



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"MARCO POLO"

Via Sciaccaluga 9 – 16147 Genova – Tel. 010 3776608 – Fax 010 397204
Sede coordinata: Camogli – Via S. Rocco 1 – Tel. 0185 773344
Sede di San Colombano Certenoli – Fraz. Calvari - Via Soracco 7 – Tel. 0185356362 e-mail:
gerh01000g@istruzione.it - gerh01000g@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO
(Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 4/06/2020)

1. DISPOSIZIONI GENERALI

La scuola è una comunità educativa, all'interno della quale gli studenti si emancipano grazie allo studio, all'impegno, alla condivisione di valori fondamentali. Per crescere diventa fondamentale conoscere e rispettare le regole, sino a farle proprie. Il rispetto delle norme serve, infatti, a condurre gradualmente alle responsabilità della vita adulta e a garantire l'uguaglianza e la tutela dei pari.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa, con il Patto Educativo di Corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto, ai sensi del DPR 122/2009, DPR 249/1998, DPR 235/2007.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente il percorso scolastico, ad assolvere agli impegni di studio, ad avere nei confronti del DS, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica.

Il Regolamento ha lo scopo primario di richiamare gli studenti ad un comportamento consapevole e critico, che ponggi su alcuni requisiti, utilizzati anche ai fini del voto di comportamento:

- SENSO DI RESPONSABILITÀ e RISPETTO nei confronti delle persone e della struttura scolastica, delle norme, delle consegne, degli orari, nell'utilizzo dei media
- CORRETTEZZA e DISPONIBILITÀ nei rapporti, nel linguaggio, nelle verifiche
- ATTENZIONE e PARTECIPAZIONE alle proposte educative dei docenti

In subordine, il Regolamento richiama l'attenzione sulle infrazioni e sui provvedimenti disciplinari. Il compito di valutare i comportamenti scorretti degli allievi e di prendere i provvedimenti opportuni, caso per caso, appartiene al Consiglio di classe, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e i collaboratori del DS e con l'Organo di Garanzia.

In ogni caso, considerata la prospettiva pedagogica di una "comunità educativa", tutto il personale della scuola, docente e non docente, e non soltanto gli insegnanti di classe, ha il dovere di segnalare comportamenti scorretti e di richiamare gli studenti agli obblighi del Regolamento. Le disposizioni valgono per tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, e vanno applicate anche per l'intera durata di viaggi d'istruzione, visite, stage e attività extrascolastiche promosse dalla Scuola.

2. COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

a) Mancanze nell'assolvimento degli impegni di studio

- arrivare sistematicamente in ritardo senza motivi gravi e ammissibili precedentemente comunicati
- fare assenze non giustificate o prive di una motivazione plausibile
- allontanarsi da scuola senza autorizzazione
- uscire dall'aula senza autorizzazione
- rifiutarsi o dimenticare sistematicamente di portare e utilizzare il materiale scolastico (libri e attrezzature, divise di laboratorio, abbigliamento previsto)
- disturbare durante le lezioni, negli spogliatoi, nei laboratori e durante i tragitti da scuola ai laboratori

- non svolgere sistematicamente i compiti assegnati
- non rispettare i tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate
- utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici durante le lezioni
- b) *Mancanze nel rispetto delle persone*
 - esprimersi in modo offensivo nei confronti dei compagni e di tutto il personale dell'Istituto
 - favorire litigi e disaccordi tra compagni
 - intimidire e aggredire fisicamente
 - provocare danni a persone o cose
 - sottrarre denaro e qualunque oggetto di proprietà altrui
 - non rispettare le norme di sicurezza
 - fumare negli spazi scolastici
- c) *Mancanze nel rispetto degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature*
 - provocare il degrado dell'ambiente scolastico
 - mostrare incuria o trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature
 - usare in modo improprio scale ed uscite di sicurezza
 - danneggiare in modo colposo o doloso con conseguenze patrimoniali lievi, medie, gravi
- d) *Comportamenti incoerenti con la natura e le finalità della scuola*
 - impedire il diritto ad apprendere e l'esercizio di insegnare
 - attentare alla dignità della persona umana e alla sicurezza della collettività
 - bestemmiare e far uso di linguaggio scurrile ed osceno
 - ostentare atteggiamenti e un abbigliamento non consoni al contesto scolastico
 - oltrepassare i limiti della riservatezza, divulgando notizie riservate a proposito di compagni, personale scolastico, ed Istituzione in genere
 - falsificare o distruggere documenti ufficiali (compiti in classe, libretto personale, circolari, ecc.)
 - introdurre nell'edificio scolastico sostanze stupefacenti, di qualunque natura, e alcolici
 - introdurre pubblicazioni, anche multimediali e digitali, oscene o razziste
 - introdurre nell'edificio scolastico strumenti atti ad offendere e a ferire, fatta eccezione per gli strumenti di lavoro richiesti nei laboratori.

Nello specifico si richiama l'attenzione a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto in merito all'atteggiamento corretto degli studenti nel contesto scolastico, alle norme relative all'abbigliamento e alla cura di sé, al rispetto degli altri e degli spazi comuni. Tali aspetti acquistano particolare rilievo perché estremamente connessi alle finalità specifiche dell'Istituto per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, scuola che prepara gli studenti ad inserirsi in maniera proficua nelle aziende ricettive di alto livello.

3. INTERVENTI DISCIPLINARI E PROCEDURE

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità o dei principi ispirativi dello Stato e della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze che da esso derivano, ispirate al principio di gradualità nonché, quando possibile, al principio della riparazione del danno. I provvedimenti adottati sono congruenti alla gravità del comportamento scorretto e seguono l'ottica della progressione:

- richiamo a voce del docente o del collaboratore o tecnico
- ammonizione scritta nel registro di classe e nel libretto personale

- convocazione dei genitori per un colloquio con il Coordinatore di Classe / Dirigente
- sospensione dalle lezioni, anche convertibile in attività socialmente utili alla scuola, ed eventuale esclusione dalle attività integrative (viaggi d'istruzione, stage di formazione, ecc.)

In caso di comportamenti di particolare gravità è necessaria la tempestiva convocazione del Consiglio di Classe, riunito in Consiglio disciplinare nella sola componente docenti, per discutere il provvedimento. Per la regolarità formale del provvedimento, è necessario tener conto dei seguenti aspetti:

- a) Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del coordinatore di classe.
- b) Al consiglio disciplinare hanno diritto di partecipare lo studente che ha commesso l'infrazione disciplinare nonché i genitori/tutori in caso di alunno di minore età, per esprimere la loro posizione nel contraddittorio.
- c) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica va disposto in caso di gravi o ripetute infrazioni disciplinari.
- d) La decisione di sospendere per periodi non superiori ai quindici giorni spetta al Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono invece adottate dal Consiglio di Istituto.
- e) Nei periodi di allontanamento si deve prevedere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare il rientro nella comunità scolastica.

4. RIPARAZIONE DEL DANNO-POSSIBILITÀ DI CONVERSIONE DELLA SANZIONE

Possono essere previste rispettivamente:

- nel caso di danneggiamento alle cose e all'ambiente/attrezzature come risarcimento in forma pecuniaria e / o riparazione del danno
- nel caso di mancanze, che non siano comunque contrarie alla dignità della persona, come attività finalizzate a rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità e condivisione nella gestione della realtà della scuola.

Il criterio della riparazione e conversione può anche essere applicato su proposta dello studente, se ritenuta compatibile e congrua dal soggetto erogante ed eventualmente dalla parte lesa.

5. IMPUGNAZIONE E RICORSO – ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro delibera, all'organo di garanzia interno alla Scuola. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto, inoltre, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da un genitore e uno studente maggiorenne, designati tra i componenti del Consiglio d'Istituto. Il riesame e la decisione avvengono entro i dieci giorni dalla presentazione formale del ricorso.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore, quando si ravvisino violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 245 / 2007). L'organo di garanzia regionale, verificata la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione, e fornisce parere entro il termine perentorio di trenta giorni.

6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Per favorire l'omogeneità tra i diversi consigli di classe nell'esprimere una valutazione numerica del comportamento, si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

Indicatori	valutazione comportamento
a) Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto b) Frequenza assidua e puntualità c) Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola d) Ruolo propositivo all'interno della classe e) Attenzione e disponibilità verso gli altri f) Comportamenti ottimali nell'ambito dei PCTO	10
a) Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto b) Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate c) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni d) Equilibrio nei rapporti interpersonali e) Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe Comportamenti responsabili nell'ambito dei PCTO	9
a) Osservazione regolare delle norme fondamentali della vita scolastica b) Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche d) Correttezza nei rapporti interpersonali, anche nell'ambito dei PCTO	8
a) Saltuari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, che hanno comportato sanzioni disciplinari di lieve entità b) Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Partecipazione discontinua e saltuario disturbo, interesse e impegno settoriali d) Rapporti non sempre corretti nei confronti di docenti e compagni, o nell'ambito dei PCTO	7
a) Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari b) Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Partecipazione discontinua e superficiale; frequente disturbo dell'attività didattica, interesse e impegno limitato ad alcuni apprendimenti d) Rapporti e comportamento poco corretti con docenti e compagni e) Comportamenti poco corretti nell'ambito dei PCTO	6
a) gravi comportamenti in violazione del regolamento scolastico, tali da determinare sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni decisa dal Consiglio di Istituto b) reiterazione di gravi comportamenti, nonostante precedenti sanzioni disciplinari con sospensione	5